

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

FINANZIAMENTO PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE - DGR 1826/2020

1. Titolo del progetto

Artigiani del Reale 21-22

2. Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Tipologia **ODV**
Numero di iscrizione **3113**
Codice fiscale **94146360360**
Denominazione **VOICE OFF**

SEDE LEGALE

Indirizzo **RUA PIOPPA 129**
C.A.P. **41121** Comune **Modena** Provincia **MO**
Telefono **+393284005623**
EMail **hello@voiceoff.it**

3. Ambito distrettuale di realizzazione del progetto

MODENA

4. Area prioritaria di intervento

1. **contrasto delle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; (OB. 1, lett. h; 10, lett. g)
2. **sostegno all'inclusione sociale**, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; (OB. 3, lett. b)
3. **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale**; (OB. 3, lett. d)
4. **promozione e sviluppo della cultura della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani** (OB. 3, lett. g)
5. **promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento; (OB. 4, lett. b)
6. **sostegno scolastico** al di fuori dell'orario scolastico ed **extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.); (OB. 10, lett. e)
7. **sviluppo e rafforzamento dei legami sociali**, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; (OB. 10, lett. h e 11, lett. H)
8. **sviluppo di forme di welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; (OB. 10, lett. i)
9. **sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità**, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei **beni comuni** e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; (OB. 11, lett. i)
10. **sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; **promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili** (OB. 13, lett. e)

5. Analisi del contesto e obiettivi specifici

Il progetto interviene sull'area fisica della periferia a Nord della Fascia Ferroviaria di Modena, che comprende una pluralità di aree nelle quali sono presenti il complesso R Nord, Viale Gramsci e il parco XXII Aprile. Storicamente è una zona ad alta intensità residenziale, dovuta alla sua strutturazione urbanistica, caratterizzata da una forte presenza industriale. Nonostante sia vicina al centro, è divisa dal resto della città dalla ferrovia e l'unico accesso verso il centro rimane il ponte che supera le rotaie. Oltre alle sue caratteristiche urbanistiche, la zona, è stata oggetto di forti ondate migratorie prima dal sud Italia poi da nazioni extra-europee che la hanno resa nel tempo un melting-pot di culture. Il quartiere presenta un'alta percentuale di residenti di origine straniera (il doppio della media cittadina) ed è caratterizzata da elementi di degrado fisico e sociale che ne attraggono l'attenzione dei media locali e nazionali, dei servizi sociali, delle forze dell'ordine e della amministrazione comunale in genere. Sostanzialmente il quartiere ha le caratteristiche di periferia sociale e fisica che Ernest Burgess, sociologo della scuola di Chicago, descrive nella sua opera "La Città" nel 1925. Come tale presenta le caratteristiche tipiche delle zone cittadine ai margini: fenomeni di degrado e abbandono urbano, alta conflittualità fra i residenti, bassa scolarizzazione, alte percentuali di abbandono scolastico, bassa mobilità sociale e redditi mediamente più bassi. Inoltre, negli ultimi 15 anni, sono state queste le fasce di popolazione che hanno subito con maggiore pressione le crisi economiche e le restrizioni dovute alla pandemia del Covid-19. In questo contesto, si rende necessario costruire competenze che possano riattivare percorsi di partecipazione e consapevolezza nei residenti e nei gruppi informali. Attraverso i percorsi artistico partecipativi che proponiamo, vogliamo proprio cercare di innescare una nuova fiducia nei partecipanti, che possa spingerli a osservare la propria storia di vita e il proprio quartiere con occhi nuovi e diversi che aprano a prospettive di solidarietà, condivisione e advocacy dei propri diritti.

OBIETTIVI:

- Sviluppo del patrimonio culturale artistico dell'area d'intervento attraverso la formazione laboratoriale di alta qualità, stimolando lo sguardo critico nei partecipanti e fortificando l'appartenenza agli spazi pubblici, innescando percorsi di partecipazione attiva;
- Empowerment dei partecipanti fornendo degli strumenti tecnico-artistici che stimolino la sensibilità personale e di lettura della realtà circostante;
- Consolidamento della rete di soggetti (associazioni, gruppi formali e informali) già attivi e ben radicati sul territorio; - Restituzione dei prodotti artistici frutto dei percorsi formativi all'interno del quartiere e alla città, come forma di advocacy per i residenti.

6. Articolazione del progetto

In particolare, dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto, 2) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, 3) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività e 4) l'eventuale presenza del tema della tecnologia o del suo utilizzo nelle attività progettuali.

PREMESSA:

La proposta progettuale è di tipo artistico culturale rivolta ai residenti dell'area periferica a Nord della Fascia Ferroviaria di Modena e Parco XXII Aprile – nota zona di degrado ed emarginazione socio-culturale–, dove forniremo degli strumenti necessari a ricostruire una narrazione partecipativa differente da quella dei media locali, molto spesso stigmatizzante, che descriva con uno sguardo vivo e reale le storie di vita, migrazione, integrazione, multiculturalismo e buone pratiche di pacifica convivenza negli spazi pubblici e privati.

FASI ATTUAZIONE

Fase 1 - Outreach

In collaborazione con la Cooperativa Aliante che gestisce il Centro Giovani Happen, molto radicata sul territorio, è iniziato un percorso di outreach a partire da Ottobre 2020 proponendo l'apertura del centro aggregativo due volte alla settimana, riuscendo così a coinvolgere, attraverso il lavoro di contatto con i residenti del quartiere, e raccogliere dati e bisogni per riportare il risultato del lavoro svolto agli interlocutori istituzionali.

Fase 2 – Realizzazione

1. Atelier del Reale

Un percorso partecipativo ideato da Voice Off che diventerà catalizzatore di esperienze ed energie, uno spazio fisico per sviluppare un vero e proprio "laboratorio artigianale del visibile". Saranno affrontate le tecniche video, audio, realizzazione esercizi; saranno proiettati documentari e verrà studiata l'analisi filmica, si definiranno e prepareranno il soggetto dei film documentari che si deciderà di realizzare. Le formazioni saranno condotte da esperti del cinema del reale e saranno in forma ibrida: teoria e lezioni magistrali online (6 incontri), esercizi pratici, riprese e montaggio in presenza (10 incontri).

2. Laboratorio Fotografico

Un percorso laboratoriale realizzato da Davide Mari che, attraverso la produzione di immagini, si andrà a stimolare i partecipanti per analizzare criticamente relazioni e condizioni sociali all'interno del proprio quartiere, promuovendo un dialogo critico e una conoscenza dei problemi importanti, attraverso discussioni di gruppo e azioni collettive. (16 incontri)

3. Estensi a canestro - Evento in occasione della giornata della Terra:

- intervento strutturale pavimentazione e canestri del campo da basket, a cura di Modena Sobborghi, che si concluderà con un murales di street art del Collettivo FX;

- evento pubblico di musica e arte urbana, con Urbaner e Centro Musica Modena;

- laboratorio riciclo e riuso, mobilità sostenibile: esempi di rigenerazione urbana a cura di Ingegneria Senza Frontiere accompagnerà l'inaugurazione del processo rigenerativo del parco a cura del gruppo di lavoro G124 del senatore Renzo Piano;

4. Laboratorio musicale

Un percorso fisso di registrazioni professionali rivolto a giovani frequentatori del centro Happen, già parzialmente dotato di attrezzatura, che serva a creare un punto di ritrovo nel vicinato e che porti alla massima espressività diversificata per generi e stili.

5. Cineforum

Rassegna cinematografica presso il parco XXII Aprile, in cui verranno proiettati film dedicati alla visione delle famiglie improntata sull'emergenza climatica. 4 eventi anticipati da laboratori e giochi di ruolo sulle migrazioni ambientali.

Fase 3 – Restituzione

6. Artigiani del Reale Film Festival

Evento strutturato al parco XXII Aprile nel fine settimana dove verranno restituiti ai residenti e alla città i risultati dei laboratori artistici quali documentari e mostre fotografiche; realizzati laboratori partecipativi curati da ISF, spazi musicali a cura di Modena Sobborghi e una rassegna di documentari a cura di Voice Off su tematiche di ambientali e di periferia.

7. Mostra semi-permanente

A conclusione dei vari laboratori creativi, lo spazio Centro Giovani Happen, ospiterà per l'intera durata del progetto i vari lavori realizzati, sia video che fotografici. La galleria d'arte Gate26, sita nel centro storico modenese, ospiterà i lavori per un periodo limitato dandone visibilità.

7. Descrizione di massima

- **del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne** (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali co-realizzate, ecc.)
- **delle sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** (indicare i soggetti coinvolti e con quali modalità e finalità, comprese eventuali associazioni/organizzazioni non iscritte ai registri con particolare riferimento a quelle composte prevalentemente da under 35)

La collaborazione con la Cooperativa Aliante è importante per stilare la lista di bisogni espressi dai residenti e che cercheremo di portare a conoscenza attraverso i vari risultati laboratoriali. Il Centro Giovani Happen è frequentato da giovani residenti, punto di aggregazione fondamentale per la ricerca e il contatto con il territorio. È qui che nascono le collaborazioni con le varie realtà locali impegnate nel mondo associativo che svolgono un ruolo fondamentale per il tessuto modenese. Ad oggi sono state realizzate varie iniziative ed eventi nei pressi del Centro e vorremmo però estendere al circondario che, con i partner radicati come Modena Sobborghi – associazione di under 30 che si occupa di rigenerazione urbana e Ingegneria Senza Frontiere – associazione under 35 impegnata nella sensibilizzazione sul tema ambientale con un approccio tecnico e laboratoriale, non si limiterà ad essere parte passiva di questo processo ma sarà direttamente coinvolta in quanto protagonista.

Principalmente il ruolo che ci siamo prefissati è la massima collaborazione a stretto contatto con le Istituzioni nel rispetto delle norme sulla sicurezza, cercando di dare voce a chi, soprattutto in questa zona emarginata, non ha mai avuto modo d'esprimersi. In particolare ci siamo prefissati di seguire alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 applicandoli nei nostri percorsi creativi, ovvero:

- 5. Parità di genere: garantire la parità di genere degli iscritti ai vari laboratori
- 11. Città e comunità sostenibili: attività focalizzate nel parco, luogo di aggregazione
- 12. Consumo e produzione responsabili: i materiali e i prodotti dei laboratori creativi puntano a "fare di più e meglio con meno"
- 13. Lotta contro il cambiamento climatico: la rassegna cinematografica punta a sensibilizzare e informare partendo dalla conoscenza del fenomeno
- 16. Pace, giustizia e istituzioni solide: è la base dei nostri principi, la promozione della pace e non violenza.

8. Numero potenziale e tipologia dei destinatari delle attività

Categoria	Numero beneficiari attesi
1. Nuclei familiari	30
2. Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	150
3. Giovani (entro i 34 anni)	200
4. Anziani (over 65)	10
5. Disabili	
6. Migranti, rom e sinti	20
7. Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	30
8. Senza fissa dimora	
9. Soggetti con dipendenze	
10. Multiutenza	
11. Soggetti della comunità territoriale	10
12. Altro (specificare)	
9. N. volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività previste dal progetto	17

10. Risultati sul medio periodo e impatti attesi (dove con impatto si intende il cambiamento sostenibile di lungo periodo sulla comunità di riferimento) generati dalle attività progettuali

Le attività proposte sono state progettate in base alla raccolta dei bisogni dei residenti del quartiere, già in corso da tempo, grazie al lavoro di outreach degli operatori di strada del centro di aggregazione giovanile Happen (fase 1). Questa metodologia permette di individuare, in un contesto di prossimità, le necessità e i bisogni espressi e inespressi dei gruppi informali che vengono contattati direttamente sul territorio instaurando un legame di relazione debole con gli operatori. Questa ricerca di sfondo ci permette di affermare con certezza, sia i dati di partecipazione previsti che i risultati attesi e l'impatto sul medio e lungo termine degli stessi. Ci aspettiamo quindi, sul medio-lungo termine, di lasciare un'impronta fisico-artistica sul quartiere che ne rinforzi l'identità internamente e verso la città intera. Innescare e avviare verso l'autonomia, percorsi di partecipazione attiva dei giovani e dei residenti che portino a un rinforzo dei legami sociali di solidarietà e di rigenerazione culturale. Arricchire e ampliare l'offerta culturale della zona target abbassando la soglia di accesso ad opportunità culturali che favoriscano la rilettura e la comprensione delle proprie storie di vita, per formare cittadini più consapevoli di propri diritti e in grado di accedere alle offerte presenti, rigenerando la domanda culturale. Fornire competenze in un'ottica di empowerment delle competenze dei partecipanti alle attività laboratoriali. Portare l'attenzione sui temi dello sviluppo sostenibile come sfida globale dell'agenda 2030 (Fase 2).

Fornire, al quartiere oggetto di intervento, strumenti di advocacy della propria condizione di emarginazione e stigmatizzazione, che serviranno, nel lungo termine, a ricostruire un'immagine della propria condizione e delle possibilità di cambiamento nuova e più consapevole sia internamente che verso la città intera (Fase 3). In una prospettiva di insieme, il risultato che vogliamo ottenere sul lungo termine, è quello di costruire occasioni e strumenti che pongano le condizioni, nei partecipanti, per riaccendere la fiducia nel cambiamento e nella partecipazione in un'ottica di sviluppo di comunità. Queste considerazioni tengono conto anche della particolare fase storica che stiamo attraversando, dovuta alle restrizioni della pandemia del Covid-19. Saranno infatti i prossimi anni quelli che mostreranno gli effetti, ora solo emergenti, in termini socio-economici, della condizione che stiamo vivendo. Si rende allora, ancora più urgente avviare percorsi che rinforzino i legami sociali come antidoto alle difficoltà.

11. Descrizione della capacità del progetto di attivare sul territorio nuove risorse di varia natura

- **risorse economiche** (Es. Qual è l'effetto leva atteso del progetto relativamente all'attrazione di ulteriori risorse economiche? Qual è la provenienza di queste risorse?)
- **competenze** (Es. Quali competenze, professionali e non, il progetto si aspetta di portare sul territorio? Si tratta di competenze assenti e/o di cui il territorio necessitava?)
- **volontari** (Indicare il numero di nuovi volontari che si stima di attivare con la realizzazione del progetto e se si prevedono momenti formativi per i volontari)
- **asset** (Es. Si prevede nelle attività progettuali l'uso di spazi sotto-utilizzati? Se sì, quali (spazi verdi, immobili, ecc.) e con quali modalità? Si prevede un processo di rigenerazione o riqualificazione? Se sì, specificare l'oggetto e le modalità di rigenerazione/riqualificazione)
- **rete** (Es. Si prevede di continuare/consolidare l'azione di rete anche oltre il finanziamento?)
- **altro** (specificare)

1. Risorse economiche:

L'effetto leva atteso del progetto si verificherà in particolare riferimento alle azioni previste nella fase 2, che saranno inserite all'interno delle attività di "vivi il parco", ci aspettiamo che siano in grado di attrarre nuove risorse economiche provenienti da fondazioni private, enti statali, regionali e Comunali che ne permettano l'ampliamento e la riproducibilità.

2. Competenze:

Il progetto si inserisce nel contesto target di intervento, portando nuove competenze in ambito socio-culturale grazie dall'expertise delle associazioni coinvolte e dei collaboratori esperti che svolgeranno le attività. Agendo sull' empowerment dei residenti che utilizzeranno questi strumenti per il miglioramento delle loro condizioni di vita e della loro prospettiva partecipativa in termini di agency. Il territorio oggetto di intervento, pur essendo ricco di vita associativa, rimane molto spostato sul piano assistenziale. Gli interventi previsti mirano ad attuare una rigenerazione della vita culturale della zona.

3. Asset:

Il progetto prevede, nella fase 2, diverse azioni di rigenerazione urbana in spazi degradati del quartiere, con l'obiettivo di tornare a renderli fruibili sia dai cittadini residenti che dalla città più in generale, in particolare verrà riqualificato, anche con interventi strutturali, il campo da basket del parco XXII Aprile. In generale, le attività verranno svolte con l'obiettivo di portare i partecipanti a vivere in maniere nuove luoghi che subiscono un forte stigma mediatico, come il complesso Rnord e il parco XXII Aprile.

4. Rete:

Al momento attuale il territorio vive una frammentazione continua di reti associative, idee e progetti, dove ciascuna realtà cerca di muoversi con la propria ricetta e modalità. Per essere efficaci bisogna infilarsi in questo contesto in punta di piedi, senza forzare equilibri già presenti. Per questo, stiamo costruendo un dialogo continuo con le realtà che già si muovono sul territorio in ottica di una fruttuosa collaborazione, cercando di coinvolgerne il maggior numero possibile nel nostro percorso Artisco-Culturale, in una prospettiva di condivisione.

5. Less is more:

Punto centrale del progetto è portare contributi di alta qualità attraverso il cinema del reale, dove saranno coinvolti docenti e tutor della Scuola di Cinema Sperimentale di Parma (partner della Cineteca di Bologna), percorso laboratoriale di street art con il Collettivo Fx, fotografico con il modenese Davide Mari (Master in Photography di Bologna e Milano), musicale con Bruno Mari (Medicamentosa e Perseca band), pratiche ambientali con Ingegneria Senza Frontiere.

12. Livello di coinvolgimento (informazione, consultazione, co-progettazione/co-gestione ecc.) e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità

Il progetto utilizza, come strumento principe per la progettazione partecipata, lo strumento dell'Outreach. Il lavoro degli operatori di prossimità si compone di una prima fase di contatto e aggancio dei residenti e dei gruppi informali, la rilevazione di bisogni espressi e inespressi e la traduzione di questi nelle azioni di progetto, in particolare nella costruzione dei contenuti delle proposte artistico-culturali. Questo metodo di lavoro, tipico dello sviluppo di comunità, ha il potere di entrare direttamente in contatto con quegli strati di popolazione che con più difficoltà vengono ascoltati e riescono ad accedere ai servizi e alle opportunità che il terzo settore offre. Con questa premessa vogliamo sottolineare la capacità del progetto di costruire proposte che partano proprio dai soggetti target di intervento, requisito fondamentale per l'attivazione di nuove competenze e nuovi percorsi di partecipazione. Uno degli obiettivi del progetto è quello di creare occasioni di espressione dei cittadini meno ascoltati per contribuire all'advocacy della loro condizione e dei loro diritti. In questa direzione, ci attiveremo sulle piattaforme online più comuni (facebook e instagram) per condividere con la comunità di riferimento e con la città i risultati delle attività di progetto e per amplificare la partecipazione dei beneficiari. Infine le attività pubbliche come il festival e le mostre previste nelle azioni di progetto, andranno ad agire come contenitore pubblico dei contenuti prodotti, in modo che rimanga una traccia permanente e visibile sul volto del quartiere, che possa accendere nuovi motori di partecipazione e coinvolgimento.

14. PIANO ECONOMICO

COSTI PREVISTI

Denominazione	Importo
1. Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Max 7%	
2. Spese di personale coinvolto <u>direttamente</u> nelle attività del progetto <i>(le eventuali voci di dettaglio aggiuntive devono riguardare attività specifiche di progetto)</i>	
2.01 Coordinamento delle attività di rete	0,00
2.02 Azione 1 - 4 docenti formatori	2.500,00
2.03 Azione 1 - 3 tutor professionali	2.000,00
2.04 Azione 2 - 1 formatore professionale	2.000,00
2.05 Azione 3 - 1 street artist	800,00
2.06 Azione 3 - relatori	500,00
2.07 Azione 3 - band musicale	500,00
2.08 Azione 3 - gruppo ballo hip hop	300,00
2.09 Azione 4 - 1 operatore	2.000,00
3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. <i>(per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento massimo assegnabile; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro)</i>	
3.01 Azione 3 - materiali murali	500,00
3.02 Azione 3 - materiali ISF	200,00
3.03 Azione 3 - materiali ristrutturazione campo basket	1.200,00
3.04 Azione 7 - stampe e materiali espositivi	1.000,00
4. Spese per acquisto servizi	
4.01 Azione 5-6 - spese proiezione	1.000,00
4.02 Azione 5-6 - noleggio attrezzatura	1.000,00
4.03 Azione 3 - noleggio palco, luci e service	1.000,00
4.04 Azione 3 - SIAE	150,00
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative	
5.01 Azione 1, 2, 3, 5, 6, 7 - stampa volantini promozionali	250,00
5.02 Azione 1, 2, 3, 5, 6, 7 - piattaforma web	250,00
5.03 Azione 1, 2, 3, 5, 6, 7 - sponsorizzazione social	100,00
6. Rimborsi spese volontari	
7. Spese per prodotti assicurativi	
7.01 Azione 1 - assicurazione soci volontari	150,00
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)	
9. Altre voci di costo	
Totale costi	17.400,00

ENTRATE PREVISTE

Denominazione	Importo
1. Finanziamento regionale richiesto	10.925,00
2. Quota a carico Enti proponenti	
3. Quota a carico di Enti pubblici	3.000,00
4. Altro	
4.01 Fondazione Cassa di Risparmio Modena	3.475,00
Totale entrate	17.400,00

Data stampa 26/02/2021